

Buona Salute di Agosto



In questo numero parleremo di:

- Situazione pandemia da COVID-19;
- Sviluppo campagna vaccinale massiva anti COVID-19;
- Interventi strutturali per la Sanità camuna;
- Ospedale di Edolo, fondamentale Presidio di montagna durante stagione turistica;
- Importante donazione di Lions Club international per unità sub-intensive;
- Prosegue raccolta fondi per l'integrazione di una colonna laparoscopica;
- Punti cassa automatici;
- Punto Ascolto Mediazione.

L'ESEMPIO DELLA VALLECAMONICA

La Vallecamonica e la sua sanità nell'era della Pandemia da Covid-19 hanno dimostrato di saper far fronte con coraggio, determinazione e intelligenza ai tanti problemi emersi sia sanitari che socio-economici. E ancor più in queste ultime settimane, con una campagna vaccinale imponente, ben organizzata e funzionale, la Sanità camuna è risultata essere al primo posto in Lombardia tra le Asst nell'erogazione dei vaccini. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: al 31 luglio le dosi di vaccini inoculate superavano di gran lunga le 100mila; le seconde dosi avevano superato ampiamente il 60% della popolazione, tutte le categorie "sensibili" o a rischio hanno aderito alla campagna e completato il ciclo. Ora è tempo di "Green-card" e, ancora una volta, la Vallecamonica, tramite i Medici di famiglia, le Farmacie ed i sistemi di accreditamento, sta viaggiando veloce anche verso questo importante traguardo. La soddisfazione della Asst, anche su questo specifico argomento, è palpabile, come afferma anche il Direttore generale Maurizio Galavotti, che anche in questo percorso è attivamente in prima linea, confermando le doti, già ampiamente dimostrate, di essere uomo d'azione che usa con attenzione le regole per far viaggiare più veloce la macchina della Sanità camuna.

"La lotta al Covid non conosce quartiere - afferma il dr. Galavotti - e ogni strumento più idoneo va utilizzato subito senza esitazione. Abbiamo un'arma che tutta la Comunità scientifica internazionale, tutti i migliori virologi, epidemiologi e infettivologi del mondo riconoscono come arma fondamentale: il vaccino. Non usarla espone ogni persona a rischi elevati. Vaccinarsi significa avere una protezione contro il ceppo principale (Sars-Cov2) che conosciamo purtroppo bene. Ma la Scienza continua ad affermare, dati alla mano, che questa stessa arma è molto efficace anche contro le variazioni di questo virus, di cui la variante Delta rappresenta oggi la principale. Quindi non mi stancherò mai di ripetere con rispetto per tutte

le sensibilità personali, che è indispensabile vaccinare tutti, prima possibile. D'altra parte, in Vallecamonica abbiamo l'esempio delle istituzioni e del grande volontariato: Forze dell'Ordine, Operatori della Sanità ad ogni livello, della Scuola, del Sociale, il mondo delle tante disabilità, il sistema diffuso delle Rsa, tutti hanno dato subito l'esempio. Oggi non stiamo ricoverando nessuno, per Covid, che sia stato vaccinato con la seconda dose: ci sarà dunque un valido motivo scientifico, intuibile a tutti, anche senza studi approfonditi".

Direttore: molti temono che la "Variante Delta" del virus possa innescare la temuta quarta ondata di epidemia, che peraltro alcuni scienziati indicano

in arrivo entro agosto.

"No abbiamo dati oggettivi per dire se e quando ci sarà questa ondata: ripeto, però, che un dato è indiscutibile e cioè che la vaccinazione contro il ceppo principale del virus è dimostrato che protegge anche contro la sua variante più diffusa. Anziché temere che arrivi la variante bisogna proteggersi con il vaccino ed avere la sicurezza, che oggi va dal 90 al 96%, di copertura contro il Covid. Ripeto che questa è un'arma potente e deve essere usata da tutti quanto prima. Ne approfitto anche per ricordare che il "Green-pass",. Comunque lo si voglia intendere, se entra nei documenti previsti da una norma nazionale non può essere ignorato. Oggi si ottiene in pochi secon-

di, da casa tramite l'apposita App oppure dal medico di famiglia oppure in farmacia. E' uno strumento che certifica il nostro stato di immunizzazione contro il virus, portato avanti dal Governo nazionale.

Il mio invito, dunque, è quello di pensare in positivo a tutti questi strumenti, che anche solo due anni fa mai avremmo immaginato di dover attivare, ma che oggi fortunatamente ci sono e ci consentono di tornare a vivere, seppur con qualche necessaria modifica, una vita sociale normale e sicura".

Come si stanno comportando i camuni verso il proprio sistema sanitario? E' vero che continuano gli atti di generosità, così decisivi nei giorni critici del 2020?

"Certamente: siamo la



Direttore Generale dell'ASST della Vallecamonica - Dr. Maurizio Galavotti

Valle della Salute che ha messo in campo il grande cuore dei camuni: ben 3 milioni di offerte già erogate, oltre a strumentazione varia, sono stati utilizzati per la Vallecamonica, con delibere trimestrali fatte dalla nostra Azienda, che dimostrano la destinazione delle tante generosità.

Ora stiamo puntando

decisamente a dotare l'Ostetricia e Ginecologia di una nuova colonna laparoscopica per gli interventi più mirati, sicuri ed efficaci per l'endometriosi profonda (una delle patologie più delicate della donna), l'isterectomia, la rimozione di fibromi uterini, le neoplasie dell'apparato urogenitale. Quindi il mio invito è quello di

sottoscrivere una donazione per l'acquisto di questa apparecchiatura all'avanguardia che ci mette nelle condizioni di operare nella massima sicurezza e nel migliore dei modi, per la massima salvaguardia e sicurezza della salute della donna.

Nella quarta pagina del nostro notiziario riportiamo i dati e le coordinate bancarie per la donazione che, lo

sapete bene, va a vantaggio di tutte le donne della Vallecamonica e di quante hanno scelto il nostro ospedale come luogo ideale per curarsi".

Direttore: ci sono altre generose donazioni che sono state sostenute da Associazioni benemerite e che hanno dato all'Ospedale la possibilità di affrontare

con maggior rapidità i casi che si presentano al Pronto Soccorso e che vengono seguiti nel reparto di "Osservazione Breve Intensiva" (OBI in sigla, ndr).

"Certamente: qui sotto riportiamo la notizia più compiutamente e la foto del giorno in cui il Lions Club Vallecamonica ha generosamente consegnato all'Ospedale di

Esine il sistema di monitoraggio multiplo, in grado di seguire fino a 6 pazienti contemporaneamente, dei parametri essenziali che devono essere tenuti sotto controllo quando una persona si trova in un reparto OBI.

La generosità del Lions, così come quella di altre Associazioni, quali il Rotary in altre occasioni, oggi sono un esempio per tutti".



IMPORTANTE DONAZIONE DEL LIONS CLUB INTERNATIONAL

La Direzione Strategica dell'ASST della Valcamonica ha accolto l'importante donazione ricevuta da parte di Lions Clubs International - Distretto 108-IB2 di Brescia-Bergamo-Mantova, consistente in strumentazione che ha permesso di allestire n.6 nuove Unità sub-intensive presso l'Osservazione Breve Intensiva del Pronto Soccorso di Esine. In particolare il ringraziamento va al Direttore dell'UOC di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza dell'ASST della Valcamonica, Dr.

Filippo Manelli, con i membri di Lions Clubs International: il Governatore distrettuale,



Dott. Ivo Benedetti, il primo Vice Governatore, Dott. Sergio Pedersoli, il Responsabile del

Progetto, Ing. Giovanni Castellani. Nell'anno Lions 2019-20 (che andava da luglio 2019

a giugno 2020) il Distretto Lions di Brescia-Bergamo-Mantova ha raccolto fondi

per l'emergenza COVID, destinando una parte di queste risorse alla creazione di "uni-

tà sub-intensive" da donare a 6 ospedali nel territorio italiano. Tra questi è stato scelto l'OBI dell'ASST della Valcamonica a Esine. La donazione è servita ad avere sei postazioni con monitor multi parametrico e una centrale unica di analisi e controllo dei pazienti monitorizzati, destinate alla gestione dell'emergenza COVID e più in generale ai pazienti che in OBI hanno giovamento di questo tipo di assistenza. A settembre 2020 la "centrale sub intensiva" è stata concretamente posizionata e attivata. Il valore economico di quanto donato è di circa 15-20.000 euro.

PROSEGUE A PIENO RITMO LA CAMPAGNA VACCINALE



Con riferimento all'attività vaccinale anti-COVID-19, prosegue la campagna di vaccinazione massiva presso i Centri Hub di Darfo B.T. - Centro Congressi e Edolo - ex Convitto BIM.

Attualmente sono previste circa n.1.350 somministrazioni giornaliere, fra prime e seconde dosi. Dal 12 aprile, data di avvio dell'attività vaccinale sui centri massivi, sono

stati vaccinati presso gli stessi **n. 53.786 utenti con prima dose e n. 27.689 con seconda dose** tra over80, 12-79enni e soggetti con comorbidità, disabili (inclusi caregivers) e soggetti

estremamente vulnerabili del territorio camuno-sebino (dati al 20.07.2021). **Dal 17 al 21 luglio scorsi, presso il Centro Vaccinale di Darfo, si è provveduto ad offrire una finestra di**

vaccinazione ad accesso diretto per tutto il personale scolastico che ancora non si era vaccinato, per un avvio 'in sicurezza' dell'anno scolastico 2021/2022. Sono inoltre stati aperti ul-

teriori slot di prime dosi dal 22 al 31 luglio per i cittadini over 18, per un totale di 16.000 posti in Regione Lombardia, di cui circa **800 presso il Centro Vaccinale di Darfo Boario Terme.**

IMPORTANTI INVESTIMENTI STRUTTURALI PER LA SANITÀ CAMUNA

Regione Lombardia, con la recente Deliberazione della Giunta Regionale n.5066 del 19.7.2021, ha adottato specifiche determinazioni nell'ambito della programmazione per gli investimenti in sanità per il periodo 2021 – 2028, in attuazione ed aggiornamento di quanto statuito con DGR n.IX/4385/2021. Nell'ambito della pianificazione regionale l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valcamonica annovera numerose progettualità che coinvolgono il Polo Ospedaliero e la Rete Territoriale che la Direzione - con il supporto di tutte le articolazio-



ni sanitarie, tecniche ed amministrative - ha candidato e sottoposto ai competenti direzioni regionali. In particolare tra gli interventi ammessi al proseguo degli iter previsti ai fini dei necessari Accordi di Programma di finanziamento si annovera quello com-

pendiato come "Ampliamento Val Camonica", che ricomprende la realizzazione di una nuova piastra per l'emergenza ed urgenza insieme a n.8 sale operatorie (per un valore di 24 milioni di euro), la ristrutturazione degli spazi del Presidio di Esine dopo l'ampli-

mento (per un valore di 10 milioni di euro) ed interventi di efficientamento energetico (per un valore di 10 milioni di euro). Sulla rete territoriale Regione ha previsto interventi su strutture di proprietà (Darfo e Breno) o di nuova realizzazione

su aree messe a disposizione dagli enti locali (Pisogne) per la creazione delle Case di Comunità, coerentemente con le previsioni del PNRR, per un valore complessivo di 11,4 milioni di euro. Nell'ambito del Piano pluriennale adeguamento normativo (sicu-

rezza, sismica e antincendio) sono stati inseriti interventi riguardanti il Presidio Ospedaliero di Esine e di Edolo per un valore di circa 15 milioni di euro.

La Direzione strategica, mentre esprime soddisfazione per il riconoscimento da parte della Giunta Regionale delle meritevolezze delle proposte formulate, conferma, anche con il supporto di tutte le articolazioni aziendali, l'impegno nella direzione di un sempre maggiore qualità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie, anche tramite significativi interventi strutturali.

UNA COLONNA LAPAROSCOPICA PER L'OSTETRICA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE DI ESINE

Recentemente è partita una nuova attività di raccolta fondi finalizzata al miglioramento e sviluppo di una colonna laparoscopica dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospe-

dale di Esine. Quest'iniziativa permette di ottenere un fondamentale miglioramento della qualità e della sicurezza degli interventi chirurgici in ambito ostetrico-ginecologico.

Per partecipare alla raccolta fondi è sufficiente effettuare una donazione secondo la seguente modalità:

- c/c intestato a **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**
- **Dipendenza: BPER Banca**
- **Codice IBAN: IT 63 X 05387 54160 000042828302**
- **Nella causale specificare "Laparoscopia raccolta fondi".**

Le donazioni da parte di Persone fisiche, Enti e Aziende a favore della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus godono di specifici benefici fiscali. I dettagli per richiedere l'attestazione di dono sono presenti sul sito di FCB: fondazionebresciana.org – Sezione "Come donare".

FONDO A VALENZA TERRITORIALE "OSPEDALI E SANITÀ DI VALLE CAMONICA"

La Direzione Strategica dell'ASST della Valcamonica, unitamente alla Fondazione della Comunità Bresciana e ai costitutori del Fondo a valenza territoriale de-

nominato "Ospedali e Sanità di Valle Camonica" – costituito presso la stessa FCB – presentano questo importante strumento che intende sviluppare, sostenere e

rilanciare la Sanità camuna, così duramente provata dalla pandemia COVID-19.

Il Fondo ha infatti lo scopo di sostenere iniziative di utilità che promuovano lo svi-

luppo, sotto il profilo infrastrutturale, organizzativo, gestionale, di ampliamento dell'offerta, di umanizzazione delle cure e di vicinanza con

i pazienti, del Polo Ospedaliero di Valle Camonica e della Rete Territoriale, promuovendo la cultura del dono presso i diversi soggetti pubblici e privati del territorio.



Fondo Ospedali e Sanità di Valle Camonica

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine
Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo
Centralino 0364-772.1

Sede legale:

Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291

www.asst-valcamonica.it

PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Sistema Socio-Sanitario

Regione Lombardia
ASST Valcamonica



Fondo Ospedali e Sanità
di Valle Camonica

Costruiamo insieme la tua Salute

Diamo una mano agli Ospedali
e alla Sanità in Valle Camonica

Se volete potete dare il vostro contributo al
FONDO OSPEDALI E SANITÀ IN VALLE CAMONICA
sul c/c aperto presso BPER filiale di Breno

IBAN : IT63X0538754160000042828302
c/c intestato a "Fondazione Comunità Bresciana onlus"

www.fondazionevallecamonica.it

PUNTI PAGAMENTO AUTOMATICI PRESTAZIONI SANITARIE

NON FARE CODE ALLA CASSA!

GRAZIE AI PUNTI CASSA AUTOMATICI
INSTALLATI PRESSO GLI OSPEDALI DI
EDOLO (P.S.) / ESINE (P.S. E CUP) E'
POSSIBILE EFFETTUARE I PAGAMENTI
DELLE PRESTAZIONI DI **PRONTO
SOCCORSO (CODICI BIANCHI)**

E DI

**PRESTAZIONI SANITARIE
GIÀ' PRENOTATE (ESCLUSI ESAMI DI
RADIOLOGIA E LABORATORIO)**

IN MANIERA SEMPLICE E VELOCE, CON
BANCOMAT O CARTA DI CREDITO



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Valcamonica

www.asst-valcamonica.it

Presentazione

L'ASST della Valcamonica ha messo a disposizione un **Centro di Ascolto e Mediazione dei conflitti** per offrire la possibilità ai cittadini ed ai professionisti, di essere accolti e ascoltati nelle situazioni di conflitto, da mediatori appositamente formati.

Tale percorso permette:

- di accogliere all'intero di uno spazio neutro di ascolto, situazioni di conflitto o insoddisfazioni patiti dal cittadino nel rapporto con i nostri professionisti
- di far sentire all'operatore socio-sanitario che non è solo, come professionista e come persona, nel fronteggiare una situazione critica vissuta all'interno dell'Azienda.

Precisazione Metodologica

L'approccio di ascolto e mediazione "trasformativo" ha l'obiettivo finale di ripristinare la comunicazione tra le parti, di accompagnarle ad un riconoscimento reciproco, ad una ricostruzione del rapporto e non quello di attribuire torti o ragioni.

Spesso, infatti, i contrasti tra cittadini e operatori, o fra operatori stessi, sorgono da aspettative deluse o da bisogni relazionali insoddisfatti.

Pertanto fino a quando prevale un sentimento di dignità offesa, di fiducia tradita, di rabbia e di rancore, le prospettive di una qualsiasi negoziazione hanno poche speranze di riuscita.

Le caratteristiche fondamentali del percorso di ascolto e mediazione sono:

- l'adesione esclusivamente volontaria e consensuale delle parti;
- il ruolo attivo degli attori del conflitto;
- il ruolo del mediatore come figura neutrale, non giudicante, che non suggerisce soluzioni, non consiglia, ma agevola il dialogo tra le parti;
- la riservatezza e la privacy rigorosamente tutelate perché le persone possano esprimersi liberamente.

Cosa si offre

Si propongono incontri (di norma da uno a tre) preliminari e individuali con ciascun attore del conflitto (paziente e/o familiare e operatore sanitario) condotti da un'équipe composta da due mediatori.

Le persone vengono ascoltate separatamente per accogliere e comprendere le ragioni del contrasto e per consentire loro di vivere, oltre che un momento di sfogo, anche l'avvio di una elaborazione dei vissuti sperimentati.

Ai colloqui individuali, ove se ne ravvisi la possibilità, si può anche far seguire un incontro fra le parti, condotto da un'équipe di tre mediatori, per chiarire al meglio le reciproche posizioni, facilitando fra loro una mediazione.

